

Evento – 12/11/2015

Angola: nuovi trend della Cooperazione Internazionale dell'UE e le opportunità per le imprese italiane

Dopo la tappa a Treviso dedicata all'Etiopia e a Firenze dedicata alla Nigeria, la prossima tappa di Roma sarà dedicata all'Angola e si terrà il 12 Novembre con inizio alle 14.30 presso Unindustria (Sala Argento, Via A. Noale 206)

Confindustria, in collaborazione con ICE e Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato un Roadshow sul territorio nazionale dedicato ai nuovi trend ed alle opportunità che essa offre oggi alle imprese italiane.

Dopo la tappa a Treviso dedicata all'Etiopia e a Firenze dedicata alla Nigeria, la prossima tappa di Roma sarà dedicata all'Angola e si terrà il 12 Novembre con inizio alle 14,30 presso Unindustria (Sala Argento, Via A. Noale 206).

L'iniziativa mira a informare il Sistema associativo sugli strumenti ed i finanziamenti a disposizione delle imprese sui mercati di maggiore interesse nel continente africano, selezionati tenendo conto delle proiezioni di crescita dei singoli mercati, delle allocazioni di budget dell'UE e delle priorità segnalate dal nostro sistema associativo nell'ambito dell'ultima indagine internazionale.

Durante il pomeriggio di lavoro, verranno illustrate le opportunità di business – commerciali e di investimento – in Angola, e gli strumenti messi a disposizione dalla Cooperazione UE in quel mercato. Inoltre, verranno approfonditi i meccanismi di funzionamento generale della Cooperazione allo Sviluppo dell'UE, in modo da fornire ai partecipanti informazioni e strumenti utili ad affrontare anche altri mercati di loro interesse, al di là del focus specifico della singola tappa.

L'Unione Europea si è infatti dotata di un budget di 82,3 miliardi di euro per programmi di cooperazione internazionale per il periodo 2014-2020, di cui 210 milioni destinati a progetti in Angola. L'UE sta inoltre rafforzando il proprio ruolo nel facilitare l'impegno delle imprese a favore dello sviluppo, destinando una sempre maggiore percentuale di fondi a strumenti finanziari quali prestiti, garanzie, strumenti di condivisione dei rischi, strumenti di equity o quasi equity. Uno dei principali obiettivi di questi strumenti è quello di sbloccare investimenti privati dimostratisi finanziariamente sostenibili, ma che non trovano sufficienti finanziamenti sul mercato.

In questo quadro, numerose sono le opportunità per le imprese italiane interessate ad operare in Paesi in via di sviluppo, approfittando di bandi europei per l'acquisto di servizi, forniture o lavori, oppure di finanziamenti per progetti di interesse per il Paese destinatario.

In allegato una prima bozza di programma.

Le lingue di lavoro saranno italiano ed inglese e non sarà previsto un servizio di interpretariato.

Le imprese interessate possono registrarsi all'evento compilando il formulario a [questo link](#) mettendo in conoscenza questo ufficio international@un-industria.it

Allegati

» [Programma](#)